



- 14 MAGGIO**
Monte Romano festeggia la patrona Santa Corona. Alle 11 la Messa presieduta dal vescovo con il conferimento delle cresime; al termine ci sarà la processione.
- 19 MAGGIO**
Scuola teologico-pastorale, modulo di Diritto canonico.
- 20 MAGGIO**
Anniversario della dedizione della Cattedrale di Civitavecchia (1782).

Tarquinia. Il 18 e 19 maggio la XII edizione del meeting «Esploratori di valori» L'iniziativa promossa da «Semi di Pace» vedrà protagoniste le scuole del territorio

«Il coraggio di lottare e di servire»



Una fase del meeting che si è svolto nel 2017.

In programma un focus sui genocidi del Novecento e una tavola rotonda sulle donne vittime di violenza

DI DANIELE AIELLO BELARDINELLI

I genocidi dimenticati del Novecento e la violenza sulle donne. Sono i temi scelti per la dodicesima edizione del Meeting internazionale "Esploratori di Valori" organizzato da Semi di Pace onlus. La manifestazione si terrà il 18 e 19 maggio alla Cittadella, sede dell'associazione nella città di Tarquinia.

Il filo conduttore dell'evento è il coraggio, inteso come coraggio di vivere, coraggio di lottare e coraggio di servire. La prima giornata sarà dedicata ai genocidi armeni e ruandesi. Tragedia d'inizio Novecento, il genocidio armeno è ancora oggi al centro di

profonde tensioni tra la Turchia, che nega la storicità dei fatti e le altre nazioni che hanno riconosciuto ufficialmente quanto



Cattedrale

dopo la prima guerra mondiale. A parlarne saranno Robert Attarian, del Consiglio per la Comunità Armena di Roma e Gabriele Rigano, docente di storia contemporanea all'Università per Stranieri di Perugia. Avvenuto a metà degli anni Novanta in Ruanda, piccola repubblica dell'Africa centrale, il genocidio dei Tutsi è storia contemporanea. Ad affrontare il tema Françoise Kankindi, presidente dell'associazione Bene-Rwanda onlus. «Alla Cittadella - spiega Luca Bondi, presidente dell'associazione tarquiniese - abbiamo inaugurato il Memoriale della Shoah nel 2016. Lo scorso anno abbiamo inoltre promosso la mostra "La Shoah in Italia. Persecuzione e Deportazioni (1938-1945)", che attraverso 40 pannelli raccolti in 12 sezioni tematiche racconta la storia della persecuzione dei diritti e delle vite degli ebrei in Italia dal 1938 al

1945, con la partecipazione di Piero Terracina, sopravvissuto ai campi di sterminio ed Edith Bruck, scrittrice anche lei sopravvissuta alla Shoah. Un'installazione che vuole, in senso più ampio, ricordare tutti i genocidi del ventesimo secolo. Per intraprendere questo percorso abbiamo quindi deciso di puntare l'attenzione su due immani drammi poco conosciuti, in cui sono morte milioni di persone. Drammi che hanno aperto e chiuso il Novecento e sono ancora oggi ferite aperte». Nella seconda giornata i partecipanti al Meeting si confronteranno su un tema attuale, quello delle donne vittime di violenza. Tra i relatori Ori Gargano, presidente della cooperativa sociale Befree; Simona Lanzoni, vice presidente della fondazione Pangea Onlus; Francesca Romana Casapallo, vice questore aggiunto della Polizia di Stato di Roma; la docente Paola Rocchi e gli studenti della III G del liceo "Galileo Galilei" di Santa Marinella che presenteranno il cortometraggio "Io sono viva". Vincitore del concorso della regione Lazio "Oltre l'indignazione, l'impegno".

«La violenza sulle donne è un aspetto sociale drammatico, in cui devono essere coinvolti tutti, sul quale non bastano solamente legislazioni più severe ma un vero e proprio salto culturale», spiega il presidente. «Avremo ospite continua Bondi - avv. Zdenka Maric, dell'associazione Cuore Errante, che racconterà la sua esperienza. Come onlus siamo molto attivi per garantire il rispetto dei diritti le donne in Italia e all'estero, con progetti che mettono al centro la figura femminile». Nella due giorni avranno un ruolo di primo piano gli studenti degli istituti "Santa Rosa" di Fregene e "Vincenzo Cardarelli" di Tarquinia, con interventi specifici sui temi del meeting. I volontari di Semi di Pace testimonieranno l'impegno dell'associazione in ambito internazionale, in tutte le fasce sociali più deboli, con un focus sulle iniziative in Africa, India, America Latina ed Europa. «Ogni anno cerchiamo di proporre dei diritti che hanno legami strettissimi con la vita contemporanea», spiegano gli organizzatori, che estendono l'invito a partecipare ai cittadini tarquiniesi e a tutte le persone che vogliono approfondire la propria conoscenza di questi argomenti. Il Meeting internazionale "Esploratori di Valori" è patrocinato dal Senato della Repubblica, dalla Camera dei Deputati, dalla Repubblica d'Armenia in Italia, dalla regione Lazio, dalla provincia di Viterbo, dal comune di Tarquinia, dallo Snadit, dall'Antea Lazio e dalla diocesi di Civitavecchia-Tarquinia.

L'invito del vescovo Marrucci

Cultura della speranza a difesa della maternità

«Quel popolo che aspetta di nascere: controllo demografico, aborto e falsi diritti» è il libro realizzato dal Movimento per la vita di Civitavecchia e che verrà presentato venerdì 18 maggio alle 18, presso il Teatro "Buenarroti" dei Salesiani. Il volume vede tra i contributi quelli del demografo Giancarlo Bliangiardo, della presidente nazionale del Movimento per la vita, Marina Casini, del presidente emerito Carlo Casini, del giornalista Piergiorgio Liverani, degli ex deputati Eugenia Roccella e Alfredo Mantovani ed altri ancora. All'incontro, che verrà introdotto dal vescovo Luigi Marrucci, interverranno gli autori insieme a rappresentanti dell'associazione locale.

«La vicenda del piccolo Alfie - spiega Fausto Demartis, presidente della sezione diocesana del Movimento - somma ingiustizia contro un innocente, lasciato morire con una sorta di eutanasia passiva come fu per Ilana, ci lascia stupefatti e al tempo stesso rappresenta uno stimolo ad agire contro la cultura di morte che permea la nostra civiltà». Per Demartis il libro, dove sono trattate delicate tematiche, quali l'eutanasia dei bambini, aborto e gender, spiega come il tutto sia finalizzato a una sorta di controllo della popolazione da parte di gruppi di potere. «Il volume sarà donato a molti studenti e ai responsabili delle diverse associazioni cattoliche. «Vogliamo così stimolare ad una riflessione sulle grandi questioni sociali del nostro tempo che riguardano l'accoglienza della vita umana» spiega il presidente. Il testo prende spunto dal programma stilato nel 1969 da Frederick Jaffe, allora vicepresidente di Planned Parenthood Federation, l'organizzazione statunitense per il controllo delle nascite, finalizzato alla riduzione della popolazione mondiale. Tale programma incoraggiava contraccezione, aborto chirurgico e chimico, tentandoci di alterare l'immagine della famiglia, cellulari vitali nella quale la vita umana nasce e si sviluppa. Una mentalità che in Italia ha forse avuto gli effetti peggiori, con un Paese che ha attualmente una natalità media di 1,3 figli per donna.



Manifestazione per la vita

Venerdì sera al Teatro Buenarroti sarà presentato il libro «Quel popolo che aspetta di nascere: controllo demografico, aborto e falsi diritti» del Movimento per la vita di Civitavecchia

na. Il demografo Bliangiardo spiega come si evolve la popolazione italiana nei prossimi anni e le conseguenze dell'invecchiamento, in particolare sulla spesa pensionistica e sanitaria, nonché gli squilibri nel mercato del lavoro. L'autore prospetta anche dei possibili interventi con programmi di sostegno e attenzione alla famiglia. «Negli ultimi mesi - scrive il vescovo Marrucci in una lettera in cui invita le comunità alla manifestazione di venerdì prossimo - abbiamo assistito alla morte di alcuni neonati e anche di adulti, a mezzogiorno di eutanasia passiva e di suicidio assistito. Ci chiediamo allora come può l'uomo negare cura e attenzioni a un bambino solo perché malato o contribuire alla morte di una persona depressa». Per il presule «a queste e altre domande troveremo risposte nel libro». «Soprattutto - spiega - vedremo come attraverso una semplice, ma costante azione di volontariato sia possibile sostenere e aiutare la maternità». Nel testo infatti sono presenti le testimonianze di alcune mamme aiutate dalle numerose iniziative promosse dal Movimento per la vita di Civitavecchia. «Una speranza nuova - scrive il presule - costituita da quel popolo di volontari che ogni giorno lottano per la tutela della famiglia e della vita».

Civitavecchia. La Croce Rossa celebra le infermiere volontarie

Per celebrare la ricorrenza della fondazione del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana si è tenuta il 4 maggio scorso a Civitavecchia, presso la cappella del Centro Simulazione e Validazione dell'Esercizio, una cerimonia preceduta da una celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Marrucci. Presenti autorità civili, militari e della Croce Rossa, delle Associazioni di arma e civili, dei docenti della Scuola Allieve infermiere volontarie. Sono stati ribaditi i valori irrinunciabili che animano i volontari e le sorelle che operano sul territorio, il loro spirito di servizio, la forza di volontà, la dedizione verso le persone più deboli e vulnerabili. Molti hanno ricordato l'impegno storico e attuale delle Infermiere Volontarie, lo spirito unitario che anima il volontariato della Croce Rossa e le finalità umanitarie che caratterizzano le tante azioni e attività su più fronti; da quello sociale, alla salute, al soccorso e molti altri. Ad organizzare la manifestazione il Comitato Croce Rossa di Civitavecchia.

Quell'abbraccio che fa la differenza

L'Azione cattolica in visita ai giovani della comunità «Mondo Nuovo»

DI CLAUDIA BRINORI

Domenica 6 maggio, trentacinque tra bambini, giovani e adulti dell'Azione cattolica appartenenti alle parrocchie Sacro Cuore, Cattedrale e San Gordiano di Civitavecchia hanno trascorso una giornata con i ragazzi della Comunità "Mondo Nuovo" nel centro

matre di Villa Paradiso a Spinnici. Un incontro all'insegna della scoperta reciproca tra due realtà molto importanti della Chiesa di Civitavecchia-Tarquinia. Organizzazioni apparentemente diverse, ma fondate sui medesimi principi di comunione e cura del prossimo. La giornata ha avuto inizio con la calorosa accoglienza da parte dei "padroni di casa", in particolare di Mario Andrea Diottasi, figlio del presidente e fondatore della Comunità il diacono Alessandro, che ha condotto gli ospiti lungo un

itinerario alla scoperta delle attività che i ragazzi compiono all'interno del percorso terapeutico. Attraverso la visione di un filmato i visitatori hanno potuto comprendere più a fondo la storia di Mondo Nuovo e il grande contributo che ogni giovane che ha fatto parte di quella famiglia ha dato alla Comunità. L'incontro è proseguito con un coinvolgente confronto sulla tematica delle dipendenze, sui "falsi miti" che non permettono ai ragazzi di ragionare con la propria testa e sulle insicurezze tipiche

dell'adolescenza. Dopo il bellissimo momento di condivisione del pranzo, due ragazzi della Comunità hanno donato la loro preziosa testimonianza di vita condivisa alla propria storia e portando i giovani e gli adulti di Azione cattolica a riflettere sull'importanza di un dialogo aperto e sincero tra genitori e figli. La giornata si è conclusa con una trasferta nella vicina località di Poggio Martino, alla sede della Comunità, dove l'operatore del centro e i suoi ragazzi si sono resi subito disponibili ad aprire anche la loro "casa" e visitare gli allevamenti.



Il gruppo a Mondo Nuovo

Un'esperienza che ha permesso a tutti di sentirsi più ricchi di meraviglie viste e di consigli ascoltati, di relazioni create e di lezioni imparate, con la rafforzata consapevolezza che queste due famiglie hanno la comune missione di prendersi cura del prossimo.